

Visita a Cipro del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio

(Nicosia, 9 marzo 2021)

Dichiarazioni alla stampa

Ringrazio il collega e amico Nikos Christodoulides e tutte le autorità cipriote, a partire dal Presidente della Repubblica Anastasiades che ho avuto l'onore di incontrare poco fa, per la calorosa accoglienza che mi hanno riservato qui oggi a Nicosia.

Le relazioni tra Italia e Cipro sono eccellenti e continueremo a lavorare per approfondire ulteriormente la collaborazione tra i nostri due Paesi.

La nostra comune appartenenza alla famiglia mediterranea ed europea è la premessa su cui costruire un rapporto sempre più ampio e articolato. Da tale comune appartenenza scaturiscono infatti straordinarie opportunità che vogliamo cogliere lavorando insieme.

Nei colloqui di oggi abbiamo ribadito l'intenzione di rafforzare ulteriormente la cooperazione economica e gli investimenti soprattutto in settori strategici. Dobbiamo lavorare per riportare l'interscambio tra Italia e Cipro ai livelli che si registravano prima dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del nostro incontro, abbiamo affrontato i principali temi dell'agenda europea: la lotta alla pandemia, la cooperazione sui vaccini, la ripresa economica e il dossier migratorio.

A quest'ultimo riguardo abbiamo condiviso la necessità di rafforzare il dialogo tra tutti gli Stati membri per raggiungere un compromesso soddisfacente nei negoziati per il nuovo Patto su Migrazioni e Asilo.

Le proposte della Commissione riconoscono l'importanza della dimensione esterna delle migrazioni. L'Italia rimane però convinta che occorra adoperarsi per far progredire anche gli altri elementi del "pacchetto migratorio", trovando un giusto equilibrio tra responsabilità e solidarietà. È necessario un meccanismo efficace, centrato sulle misure di ricollocazione, per gestire gli arrivi a seguito di operazioni Search and Rescue. Questo aspetto è per noi essenziale.

Abbiamo passato in rassegna anche le principali sfide per la stabilizzazione dell'area mediterranea e in particolare del Mediterraneo Orientale, obiettivo che rimane prioritario per l'Italia.

In questo contesto, ho ribadito la nostra piena solidarietà nei confronti di Cipro. Non sono tollerabili provocazioni e iniziative unilaterali che incidono sui suoi diritti sovrani. L'Italia resta e resterà al fianco di Cipro e Grecia contro ogni violazione dei loro diritti. Al tempo stesso riteniamo che lo sfruttamento delle risorse energetiche debba essere un terreno di convergenza e cooperazione, piuttosto che di scontro.

Su questo tema abbiamo raggiunto una intesa importante in occasione del Consiglio europeo dello scorso dicembre e l'Italia si riconosce pienamente nelle Conclusioni concordate in quell'occasione. Rileviamo con piacere che, anche grazie a quell'intesa, cominciamo a intravedere segnali positivi di distensione.

Ho ribadito all'amico Nikos che ogni iniziativa di costruzione della fiducia reciproca e di dialogo tra le parti godrà del pieno appoggio dell'Italia. Siamo pronti a dare il nostro contributo per una Conferenza multilaterale sul Mediterraneo Orientale, come proposto dal Presidente del Consiglio europeo Michel.

Sempre in ambito regionale, abbiamo affrontato il tema fondamentale della crisi libica, e i recenti positivi sviluppi nel percorso verso la stabilizzazione del Paese sotto l'egida delle Nazioni Unite. Un percorso nel quale sarà necessario l'impegno di tutte le parti al tavolo per giungere rapidamente a un accordo nel rispetto delle risoluzioni ONU

Concluderò oggi pomeriggio la mia visita con un colloquio con la Rappresentante Speciale ONU Elizabeth Spehar, a cui confermerò l'apprezzamento dell'Italia per l'iniziativa del Segretario Generale Guterres di convocare una riunione informale in formato 5+1 a Ginevra. A tale riguardo ho confermato al Ministro Christodoulides e al Presidente della Repubblica Anastasiades che l'Italia respinge fermamente ogni tentativo di identificare soluzioni alla questione cipriota al di fuori del perimetro delle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.

Sul piano operativo, poi, continuiamo, come Italia, a fornire il nostro sostegno alla missione Onu UNFICYP - United Nations Force in Cyprus - attraverso la partecipazione di militari dell'Arma dei Carabinieri, che colgo qui l'occasione per ringraziare.

Ringrazio ancora Nikos per la sua accoglienza e per gli incontri molto produttivi di oggi.